

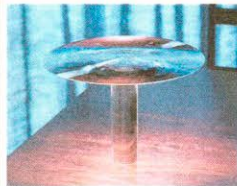
Quando un'emozione cambia casa

Le lampade di Davide Groppi, poetiche come ossi di seppia, traslocano dal negozio di via Medici a via Manzoni

di Elisa Mondani

Se in via Medici era una piccola realtà da scoprire, con l'apertura del nuovo showroom nella centralissima via Manzoni, Davide Groppi si mette in mostra. Milano Manzoni 38, progettato con lo studio milanese 967arch, che spiega il progetto così: «La successione delle tre sale è caratterizzata da superfici verticali e sinuose volte a soffitto che generano una sequenza ritmata di contrasti. Abbiamo lavorato sul tema della sottrazione, concentrandoci sui corpi illuminanti esposti e sull'emozione suscitata dalla loro poesia, mentre il piano interrato ha un'area più intima dedicata al bagno».

Ricorda Davide Groppi: «Nel 1998 aprii il mio primo negozio a Milano, in via Medici. Ero impaurito ed eccitato nello stesso tempo, ma capivo che Milano era importante e con il tempo ho imparato ad amarla. Oggi è un mio punto di riferimento. Lo spazio di via Medici, negli anni, è mutato insieme all'azienda, ma lì ho sempre raccontato tutta la mia pas-



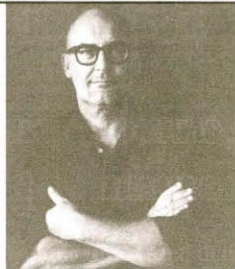
▲ **Impalpabile**
Il disco trasparente con effetto rifrangente rende leggera e impalpabile la lampada Vis à Vis

sione per la luce. Oggi sento la necessità di trovare un altro luogo per le mie creazioni. E dopo venticinque anni mi trovo qui, emozionato, nel centro di Milano, in una delle sue zone più esclusive. Il brivido è uguale a quello del 1998».

Davide Groppi ha iniziato 35 anni fa a progettare e produrre lampade da autodidatta con l'omonimo marchio, partendo da un piccolissimo laboratorio nel centro storico di Piacenza. Lungo il suo percorso ha incontrato grandi autori come Ingo Maurer, il primo che l'ha indotto a pensare di poter fare questo lavoro, o Maddalena De Padova, che gliel'ha confermato con la richiesta di quaranta lampade per il suo mitico negozio. Un'altra svolta arriva nel 2010 con Nulla, che quattro anni dopo avrebbe vinto il Compasso d'Oro. Un semplice punto luce, un nulla, appunto, incassato nel soffitto, frutto di un lavoro di assoluta sottrazione che lascia solo la luce in tutta la sua purezza e che ha permesso al suo autore di trovare nei led una nuova occasione di creatività al di là delle qualità tecniche. Le lampade di Davide Groppi, quasi ossi di seppia, emozionano per la loro rigorosa

leggerezza che cela una complessa progettualità. Poche lettere di un ideale alfabeto che permette di comporre un'infinità di parole e di raccontare delle storie.

Tra le novità in showroom, Vis à vis, una lampada a batteria con stelo trasparente con testa a fissaggio magnetico e un disco trasparente con effetto rifrangente, oppure Ma-



▲ **Dal 1988**
Davide Groppi fondatore nel 1988 dell'omonimo marchio con sede a Piacenza

gia, un sistema di illuminazione a sospensione componibile e adattabile a seconda delle diverse altezze degli ambienti. Sfrutta la rifrazione della lente convessa tubolare per celare, tramite un'illusione ottica, l'emissione della luce e creare così un effetto suggestivo e scenografico di luce sospesa.

© PROFFOZZONI RISEVATA



▲ **Nuovi spazi**
Un dettaglio degli interni del nuovo showroom in un'immagine con un "giacomettiano" Davide Groppi



caccaro

NO-WALL HOUSE
SPACE AS CANVAS

Milano Design Week, 16-21 Aprile 2024
Salone del Mobile Rho Fiera, Hall 22 Stand M22-M24
Flagship Store Milano via Flavio Baracchini, 9